



Una stagione ricchissima e varia, grandi interpreti, testi contemporanei e classici, spettacoli brillanti che si alterneranno a proposte commoventi. Questo è **LEGAMI**, la nuova Stagione di Prosa del Teatro A. Ponchielli. *Fil rouge* del cartellone 2024/25 sono i *legami* visti nelle loro infinite e svariate sfaccettature: d'amore, d'amicizia, familiari. Esploreremo così attraverso i tredici appuntamenti in cartellone le molteplici relazioni umane, per riflettere sulla loro importanza.



martedì **12 novembre** ore 21.00 fuori abbonamento
 mercoledì **13 novembre** ore 21.00 fuori abbonamento
 giovedì **14 novembre** ore 21.00 fuori abbonamento

SAVÀ PRODUZIONI CREATIVE

TERESA MANNINO

IL GIAGUARO MI GUARDA STORTO

scritto da **Teresa Mannino** e **Giovanna Donini**

in collaborazione con **Maria Nadotti**

regia **Teresa Mannino**

scena **Maria Spazzi**

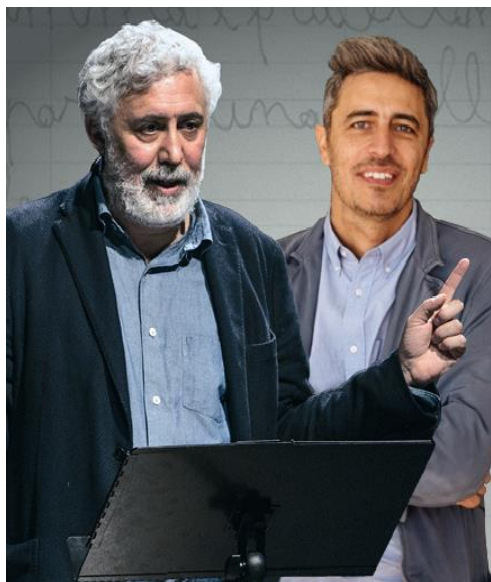
disegno luci **Roberta Faiolo**

costumi **Istituto Melodia**

EVENTO SOLDOUT

Teresa Mannino, con uno sguardo unico e originale, osserva e racconta ciò che accade nel mondo piccolo delle relazioni private e in quello grande dello scenario pubblico. Porta sul palco la sua ironia graffiante con acuta intelligenza e autentica passione coniugando una raffinata tecnica attoriale e una rara capacità di improvvisazione.

"Ritorno nei teatri piena di desideri, racconti e interrogativi. Il primo desiderio è quello di ritrovarvi, scambiare sguardi con ogni spettatrice e con ogni spettatore seduto in platea dalla prima all'ultima fila, nessuno escluso, per scoprire chi siamo diventati dopo questa assenza epocale. Dai racconti d'infanzia alla difficile relazione che abbiamo con l'attesa, dalla perplessità nei confronti degli animali umani alla stima per le formiche, il filo conduttore sarà il desiderio, stupore vitale che accende sogni, infuoca cuori e libera movimento. Durante il nostro incontro potrete danzare con me, guardare in silenzio, fare domande o dare risposte. Potrete anche chiudere gli occhi, ascoltare le mie parole come fossero una ninna nanna e addormentarvi, l'importante è non smettere di sognare e tenere gli occhi ben aperti una volta fuori dal teatro"
 Teresa Mannino.



mercoledì **20 novembre** ore 20.30

ITC 2000

FRANCESCO PICCOLO - PIF MOMENTI DI TRASCURABILE (IN)FELICITA'

di e con **Francesco Piccolo**
con la partecipazione di **Pif**

Un felice connubio tra teatro e letteratura, quasi un manifesto per la felicità. Da una parte uno scrittore Premio Strega e sceneggiatore, dall'altra un poliedrico personaggio televisivo, attore e regista. La coppia formata da **Francesco Piccolo** e **Pif**, già protagonista del film *Momenti di trascurabile felicità* diretto da Daniele Luchetti e scritto dallo stesso Piccolo, propone uno spettacolo definito come "un varietà dell'anima" che gioca con le fobie, debolezze, conformismi che appartengono alla nostra quotidianità. Un modo semplice per stabilire un contatto con i lettori/spettatori, un'occasione per far parlare i romanzi di piccolo attraverso la voce inconfondibile di chi li ha scritti in una successione di momenti esilaranti che strappano sorrisi.



mercoledì **4 dicembre** ore 20.30 **nuovo spettacolo**

INTERNATIONAL MUSIC AND ARTS - AGIDI

ELIO

QUANDO UN MUSICISTA RIDE

regia e drammaturgia **Giorgio Gallione**

arrangiamenti musicali **Paolo Silvestri**

con **Alberto Tafuri**, *pianoforte*

Martino Malacrida, *batteria*

Pietro Martinelli, *basso e contrabbasso*

Matteo Zecchi, *sassofono*

Giulio Tullio, *trombone*

scenografie **Lorenza Gioberti**

costumi **Elisabetta Menziani**

luci **Andrea Violato**

Giocare e ridere con la musica e le canzoni. Impresa facile per **Elio** e la sua band di giovanissimi virtuosi che si divertono ad esplorare e reinventare quell'immenso repertorio seriamente comico ai confini tra canto e disincanto che, soprattutto intorno agli anni '60, ha percorso la musica, la canzone, il cabaret ed il teatro italiano.

Da Fo a Gaber, da Jannacci a Cochi e Renato, da Flaiano a Marcello Marchesi, più tantissimi altri, una generazione di artisti eccentrici e controcorrente, che hanno sorpreso e divertito tutti, dagli sperimentalisti al grande pubblico reinventando un genere musicale ricco di eccentriche e divertenti "canzoni scanzonate". È quello che questo nuovo spettacolo si propone di fare, ritrovando e rinnovando oggi quegli spunti geniali, innovativi, anticonformisti, e anche quella libertà creativa. Perché è bello essere lì "quando un musicista ride".



martedì **17 dicembre** ore 20.30

STIVALACCIO TEATRO/ TEATRO STABILE DEL VENETO /
TEATRO STABILE DI BOLZANO/ TEATRO STABILE DI
VERONA *con il sostegno della*
Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza e della Fondazione
Teatro Civico di Schio

ARLECCHINO

MUTO PER SPAVENTO

soggetto originale e regia **Marco Zoppello**
con **Sara Allevi, Marie Coutance, Matteo Cremon,**
Anna De Franceschi, Michele Mori, Stefano Rota,
Pierdomenico Simone, Maria Luisa Zaltron, Marco
Zoppello

scenografia **Alberto Nonnato**

costumi **Licia Lucchese**

disegno luci **Matteo Pozzobon e**

Paolo Pollo Rodighiero

maschere **Stefano Perocco di Meduna**

duelli **Massimiliano Cutrera**

musiche originali **Ilaria Fantin**

Un teatro popolare, ma ricco di spunti, in cui la tradizione della Commedia dell'Arte viene smontata e rimontata con gli strumenti di interpretazione e di lettura del XXI secolo; uno spettacolo, che porta la firma di **Marco Zoppello**, in cui gioco, invenzione, amore, paura e dramma si mescolano, celati dalle smorfie inamovibili delle maschere e dall'abilità degli interpreti. Un "canovaccio moderno", che va "alla ricerca della propria origine, della propria storia, del proprio presente per ritrovare la 'memoria attiva' di un discorso sul teatro e, attraverso il teatro, di un discorso sulla società". Una trama in cui gli intrecci si ingarbugliano sugli equivoci, ma che lentamente si dipanano tra le gesta dei personaggi.

"Una partitura mimica e gestuale di infinita sapienza" (Antonio Audino - Il Sole 24 ore).



mercoledì **8 gennaio** ore 20.30 [fuori abbonamento](#)

BEST LIVE

MARE FUORI IL MUSICAL

regia **Alessandro Siani**

con **Antonio Orefice, Maria Esposito, Mattia Zenzola,**
Giuseppe Pirozzi, Enrico Tijani, Antonio D'Aquino,
Giulia Luzi, Carmen Pommella, Emanuele Palumbo,
Leandro Amato, Antonio Rocco, Christian Roberto,
Giulia Molino, Bianca Moccia, Angelo Caianiello,
Pasquale Brunetti, Yuri Pascale Langer, Sveva
Petruzzellis, Anna Capasso, Fabio Alterio, Benedetta
Vari

coreografie **Marcello e Mommo Sacchetta**

scenografie **Roberto Crea**

costumi **Eleonora Rella** |

musiche **colonna sonora originale tratta dalla serie**

"Mare fuori"

sceneggiatura **Maurizio Careddu e Cristina Farina**

La serie tv più amata dal pubblico italiano e non solo, diventata Musical con i brani originali della serie. Il musical diretto da **Alessandro Siani** avrà tra i protagonisti, anche alcuni tra i volti più amati della serie tv.

Tra questi, **Maria Esposito**, per tutti Rosa Ricci, personaggio rivelazione e tra i protagonisti indiscussi della serie. La storia è ambientata presso il carcere minorile di Nisida, dove si narra in modo profondo e crudo la vita di un gruppo di ragazzi all'interno di un istituto penitenziario: dietro le sbarre, guardando oltre, si affaccia un mare libero e immenso, una sogno, un miraggio. La detenzione è ancora più dura guardando il "Mare fuori".

La versione teatrale affronterà temi importanti: le motivazioni che hanno portato in carcere i ragazzi, la famiglia distrutta nei suoi valori primordiali, la lotta fra bande, la delinquenza beffarda che trascina una persona non "adulta" a fare determinate scelte. Una riflessione su una "gioventù bruciata", figlia di un destino amaro e inaccettabile.



giovedì **9 gennaio** ore 20.30

FRANCO GODI PER BEST SOUND /
SAVA' PRODUZIONI CREATIVE

DRUSILLA FOER

VENERE NEMICA

scritto da **Drusilla Foer** e **Giancarlo Marinelli**

regia **Dimitri Milopulos**

con la partecipazione di **Elena Talenti**

Torna al Teatro Ponchielli una straordinaria **Drusilla Foer** con un nuovo spettacolo.

Venere, la dea immortale, quindi tutt'ora esistente, vive lontano dall'Olimpo e dai suoi odiati parenti. Dopo aver girovagato per secoli, abita attualmente a Parigi fra i mortali. Non essendo gli Dei più creduti, la dea della bellezza e dell'amore finalmente può permettersi di vivere nell'imperfezione dell'umano esistere.

Ricordando in un flashback comico e tragico, la vicenda di Amore e Psiche, sulla quale proietta - da suocera nemica - tutto il suo rancore di Dea frustrata e insoddisfatta, Venere si vendica *"sulla straordinaria mortale, creduta venere in terra"*.

Deus ex-machina crudele e spietata, Venere ricorda l'unica occasione nella quale ha provato un sentimento di amore, curando il figlio che, fuggito dall'amata Psiche, torna da sua madre, dea e padrona, per farsi lenire le ferite di un amore ingannato.

Un testo ispirato alla favola di Apuleio *Amore e Psiche*, riletta in modo croccante, divertente, commovente, a tratti tragico, che tocca temi antichi e attuali.



martedì **14 gennaio** ore 20.30

TEATRO FRANCO PARENTI

SCENE

DA UN MATRIMONIO

di **Ingmar Bergman**

traduzione italiana **Piero Monaci**

adattamento teatrale **Alessandro D'Alatri**

regia **Raphael Tobia Vogel**

con **Fausto Cabra** e **Sara Lazzaro**

scene **Nicolas Bovey**

luci **Oscar Frosio**

musiche **Matteo Ceccarini**

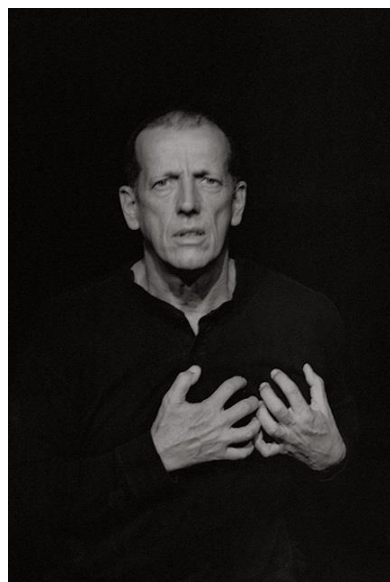
costumi Nicoletta Ceccolini

contenuti e montaggio video **Luca Condorelli**

In accordo con Arcadia & Ricono Ltd per gentile concessione di Joseph Weinberger Limited, Londra, per conto della Ingmar Bergman Foundation © Josef Weinberger Ltd, www.josef-weinberger.com www.ingmarbergman.se

Ispirato al celebre capolavoro di Ingmar Bergman, in scena la storia d'amore di una coppia che cerca un modo per rimanere unita. È l'anatomia di una crisi matrimoniale che si trasforma, nel confronto con l'altro, in una radiografia del sé.

Nel ruolo dei protagonisti i due grandi interpreti **Fausto Cabra** e **Sara Lazzaro**, diretti da **Raphael Tobia Vogel**, che ha il merito di aver regalato a tutta la storia una meravigliosa fluidità, una veste nuova, totalmente attuale, con una recitazione dinamica e fisica, fatta di dialoghi rapidi e incalzanti. Uno sguardo ravvicinato sulle emozioni e i conflitti di coppia: crepe, insoddisfazioni, rabbia, risentimenti e il peso delle convenzioni sociali, per un'analisi approfondita e dolorosa di una fine. Ma può un amore davvero finire?



martedì **18 febbraio** ore 20.30

TRICKSTER TEATRO

MARCO BALIANI

KOHLHAAS

di **Marco Baliani** e **Remo Rostagno**

dal racconto "Michele Kohlhaas"

di **H. von Kleist**

attore narrante **Marco Baliani**

regia **Maria Maglietta**

La storia di Kohlhaas è un fatto di cronaca realmente accaduto nella Germania del 1500, qui innervato del mondo visionario e della poetica di Marco Baliani. La storia di un sopruso che, non risolto attraverso le vie del diritto, alimenta una spirale di violenze sempre più incontrollabili in nome di un ideale di giustizia naturale e terrena. Il conflitto generatore - cosa sia la giustizia e fino a che punto, in suo nome, si possa diventare giustizieri - finisce per risolversi lasciando intorno alla figura del protagonista un'ambigua aura di possibile eroe del suo tempo. Un tema antico, tragico nella tradizione e nella forma, che solleva domande morali sottese a ogni conflitto in cui, in nome di un superiore ideale di giustizia sociale, si arrivano a compiere atti estremi.

Comunemente considerato uno degli spettacoli che hanno dato il via al cosiddetto teatro di narrazione, *Kohlhaas* è stato scritto da **Marco Baliani** e **Remo Rostagno**. Messo in scena per la prima volta nel 1990, è diventato presto un vero e proprio cavallo di battaglia di Baliani, che lo ha rappresentato oltre un migliaio di volte.

mercoledì **19 febbraio** ore 18.00 - Teatro A. Ponchielli

SMONTAGGIO DRAMMATURGICO DI KOHLHAAS una lezione di e con **MARCO BALIANI**

Una lezione a metà tra viaggio e racconto. Marco Baliani smonta l'intero spettacolo di *Kohlhaas* mostrando il suo metodo di lavoro per affrontare un testo, le tecniche, le dinamiche che danno vita a uno spettacolo di narrazione. Si tratta di un percorso concreto, completamente da esplorare, da indagare, su cui provarsi al confronto con il nostro essere di oggi, col nostro vivere.

Ingresso libero



mercoledì **26 febbraio** ore 20.30 **in abbonamento**
giovedì **27 febbraio** ore 20.30 **fuori abbonamento**

LAC LUGANO

LA PULCE NELL'ORECCHIO

di **Georges Feydeau**

traduzione, adattamento e drammaturgia **Carmelo Rifici** e

Tindaro Granata

regia **Carmelo Rifici**

con **Fausto Cabra, Alfonso De Vreese, Giulia Heathfield Di Renzi, Ugo Fiore, Tindaro Granata, Christian La Rosa, Marta Malvestiti, Marco Mavaracchio, Francesca Osso, Alberto Pirazzini, Emilia Tiburzi, Carlotta Viscovo**

scene **Guido Buganza** - costumi **Margherita Baldoni**

luci **Alessandro Verazzi** - musiche **Zeno Gabaglio**

Carmelo Rifici affronta la regia di una commedia facendo cadere la sua scelta su un esilarante *vaudeville* di Georges Feydeau, *La pulce nell'orecchio*, di cui cura adattamento e traduzione insieme a **Tindaro Granata**. Un lavoro che, pur mantenendo l'impianto originale del testo, rispettandone la vocazione, sottolinea lo spirito giocoso e selvatico della scrittura di Feydeau, ne cerca i piani nascosti, libera i singoli personaggi dal contesto borghese e valorizza i ruoli femminili. Al centro della vicenda, interpretata da un brillante cast di dodici attori, vi è una moglie, Raimonda, la quale, allarmata dal comportamento piuttosto freddo e distratto da parte del marito, l'assicuratore Vittorio Emanuele, sospetta che egli abbia un'amante. Il dubbio - la "pulce nell'orecchio" - le è nato dopo il ritrovamento di un paio di bretelle, simili a quelle indossate abitualmente dal consorte, presso l'*Hotel Feydeau*, un albergo assai equivoco nei pressi di Parigi. Da qui nasceranno una serie di fraintendimenti che indurranno tutti i personaggi ad incontrarsi all'*Hotel Feydeau*, dove, tra situazioni bizzarre, pareti girevoli, vecchietti che fungono da alibi, inaspettati sosia, sudamericani gelosi e travestimenti vari, cercheranno disperatamente di salvare le apparenze e di uscirne indenni.



martedì **18 marzo** ore 20.30 [in abbonamento](#)
mercoledì **19 marzo** ore 20.30 [fuori abbonamento](#)

NUOVO TEATRO

in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana e Lotus Production

PERFETTI SCONOSCIUTI

uno spettacolo di **Paolo Genovese**

con **Dino Abbrescia, Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi, Massimo De Lorenzo, Anna Ferzetti, Valeria Solarino**

scene **Luigi Ferrigno**

costumi **Grazie Materi**

luci **Fabrizio Lucci**

Paolo Genovese firma la sua prima regia teatrale portando in scena l'adattamento di una delle sue più brillanti commedie cinematografiche sull'amicizia, l'amore e il tradimento. Tutto parte dall'assunto comune che ognuno di noi ha tre vite: una pubblica, una privata ed una segreta. Un tempo quella segreta era ben protetta nell'archivio della nostra memoria, oggi è nei nostri cellulari. Durante una cena, un gruppo di amici di lunga data decide di posare i telefoni sul tavolo, condividendo messaggi, telefonate e i segreti più profondi.

Una serata tra amici, si trasforma così in un acceso confronto su tradimento e fedeltà: i segreti che i vari cellulari contengono provocano confessioni insospettabili. Alla fine, ognuno dovrà mostrare apertamente messaggi e chiamate ricevuti, con esiti assolutamente imprevedibili. Lo spettacolo, che nasce dall'omonimo cult cinematografico del 2016 e ha collezionato un'infinità di premi: tra questi, due David di Donatello, tre Nastri d'argento, un Globo d'oro e quattro Ciak d'oro e che ha avuto anche decine di versioni in tutto il mondo, è una commedia corale sui sentimenti e le relazioni umane e affronta una pluralità di temi e sfumature specchio della nostra contemporaneità.



mercoledì **26 marzo** ore 20.30

FABRIZIO GIFUNI

CON IL VOSTRO IRRIDENTE SILENZIO

Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro

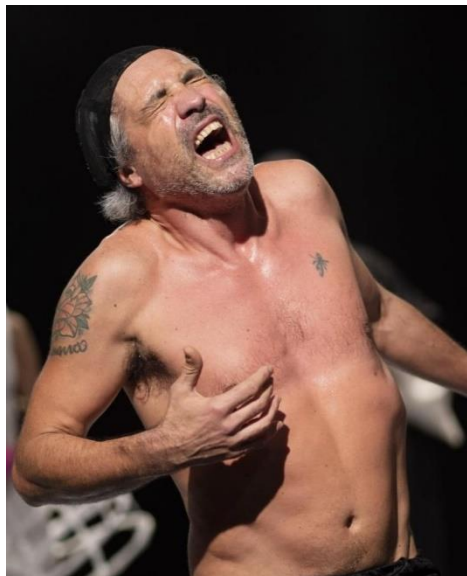
Ideazione, drammaturgia e interpretazione di **Fabrizio Gifuni**

L'insieme delle carte scritte da Aldo Moro nei 55 giorni della sua prigionia rappresenta uno spettro che ancora occupa il palcoscenico della nostra storia di ombre.

Aldo Moro, durante la prigionia, parla, ricorda, scrive, risponde, interroga, confessa, accusa, si congeda. Moltiplica le parole su carta: scrive lettere, si rivolge ai familiari, agli amici, ai colleghi di partito, ai rappresentanti delle istituzioni; annota brevi disposizioni testamentarie. E insieme compone un lungo testo politico, storico, personale - il cosiddetto *memoriale* - partendo dalle domande poste dai suoi carcerieri. Le lettere e il memoriale sono le ultime parole di Moro, l'insieme delle carte scritte nei 55 giorni della sua prigionia. Un fiume di parole inarrestabile che

si cercò subito di arginare, silenziare, mistificare, irridere. La stampa, in modo pressoché unanime, martellò l'opinione pubblica sconfessando le sue parole, mentre Moro urlava dal carcere il proprio sdegno per quest'ulteriore crudele tortura. A distanza di quarant'anni, il destino di queste carte non è molto cambiato. Poche persone le hanno davvero lette, molti hanno scelto di dimenticarle.

Fabrizio Gifuni attraverso un doloroso e ostinato lavoro di drammaturgia si confronta con lo scritto più scabro e nudo della storia d'Italia.



sabato **5 aprile** ore 20.30

TEATRO PICCOLO DI MILANO
COMPAGNIA SUD COSTA OCCIDENTALE

RE CHICCHINELLA

di **Emma Dante**

libero adattamento da *Lo cunto de li cunti* di

Giambattista Basile

scritto e diretto da **Emma Dante**

elementi scenici e costumi **Emma Dante**

luci **Cristian Zucaro**

con **Carmine Maringola, Annamaria Palomba,**

Angelica Bifano, Davide Mazzella, Simone Mazzella,

Stephanie Taillandier, Viola Carinci, Davide Celona,

Roberto Galbo, Enrico Lodovisi, Yannick Lomboto,

Samuel Salamone, Marta Zollet, Odette Lodovisi

Torna al Teatro Ponchielli **Emma Dante** con il nuovo spettacolo *Re Chicchinella*, adattato da una fiaba de *Lo cunto de li cunti*, meravigliosa raccolta di novelle in lingua napoletana, che Giambattista Basile creò nel 1634. Protagonista della vicenda, che mescola elementi grotteschi, comici e tragici, è un re che, colto da un bisogno corporale, commette il tragico errore di impiegare un animale che crede morto, una gallina, per pulirsi le terga... La pennuta, tutt'altro che defunta, gli si incolla al didietro e risale su per le viscere, installandosi nelle interiora del sovrano. L'animale magico, come un verme solitario, divora tutto quello che il poveretto mangia, facendogli espellere uova d'oro. Stremato dalla cosa, il re decide di lasciarsi morire di fame, incontrando l'opposizione di tutta la corte, che non vuole privarsi delle uova d'oro. Spiega Emma Dante: «*Re Chicchinella* racconta la storia di un sovrano malato, solo e senza più speranze, circondato da una famiglia anaffettiva e glaciale che ha un solo interesse, ricevere un uovo d'oro al giorno. L'animale vive e si nutre dentro di lui, divorando lentamente le sue viscere, fino a quando il re non scopre che per il mondo lui e la gallina sono la stessa cosa....»

Lo spettacolo è in napoletano e sono presenti scene di nudo integrale.



martedì **15 aprile** ore 20.30

SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione / Elsinor
Centro di Produzione Teatrale
LAC Lugano Arte e Cultura / Romaeuropa Festival / Tric Teatri di
Bari / Teatro Nazionale Genova

VicoQuartoMazzini

LA FEROCIA

dal romanzo di **Nicola Lagioia**

ideazione **VicoQuartoMazzini**

regia **Michele Altamura, Gabriele Paolocà**

adattamento **Linda Dalisi**

con **Michele Altamura, Leonardo Capuano, Gaetano
Colella, Enrico Casale, Francesca Mazza, Marco
Morellini, Gabriele Paolocà, Andrea Volpetti**

scenografie **Daniele Spanò**

disegno luci **Giulia Pastore**

musiche **Pino Basile**

costumi **Lilian Indraccolo**

Nella ricca periferia barese, la morte di Clara Salvemini, figlia di un influente costruttore edile, apre una finestra sulla mancanza di affettività e sui rapporti di potere all'interno della buona borghesia. Il ritratto delle contraddizioni e della violenza del Sud Italia si schiude allo sguardo di Michele, il fratellastro di Clara, tornato a ricostruire la vita della sorella per scoprire le cause della sua morte.

È la sua vicenda a racchiudere la storia di una famiglia, di una città, delle colpe dei padri che si specchiano nelle debolezze dei figli e nella ferocia del potere e del denaro che marchia il tempo che stiamo vivendo. Nutrendosi delle atmosfere noir e gotiche del romanzo di Nicola Lagioia, vincitore nel 2015 del Premio Strega e del Premio Mondello, mette in scena il trionfo e la rovina della rabbia cieca dell'occidente.

I registi **Michele Altamura** e **Gabriele Paolocà** danno vita ad uno spettacolo dall'estetica dirompente e tagliente che, con medesima lucidità e ironia, restituisce un ritratto del nostro paese.

PREZZI DI ABBONAMENTI E BIGLIETTI

ABBONAMENTO (11 spettacoli)

(20 novembre, 4 e 17 dicembre, 9 e 14 gennaio, 18 e 26 febbraio, 18 e 26 marzo, 5 e 15 aprile)

Platea e palchi	€ 270,00
Galleria	€ 230,00
Loggione	€ 190,00

BIGLIETTI

20 novembre, 4, 17 dicembre, 9, 14 gennaio, 18, 26 e 27 febbraio, 18 e 19 marzo, 26 marzo, 5 e 15 aprile	INTERO	RIDOTTO*
Platea e Palchi	€ 30,00	€ 26,00
Galleria	€ 26,00	€ 22,00
Loggione	€ 22,00	€ 18,00
Biglietto studenti **(posto unico numerato)	€ 13,00	

12, 13 e 14 novembre 2024 Teresa Mannino Il giaguaro mi guarda storto (Fuori abbonamento - EVENTO SOLDOUT)	INTERO
Platea	€ 48,00
Palchi	€ 44,00
Galleria numerata	€ 36,00
Loggione numerato	€ 25,00

8 gennaio 2025 MARE FUORI IL MUSICAL (Fuori abbonamento, in prelazione per gli abbonati)	INTERO	RIDOTTO ABBONATI
Platea	€ 60,00	€ 55,00
Palchi centrali	€ 60,00	€ 55,00
Palchi laterali	€ 55,00	€ 50,00
Galleria numerata	€ 45,00	€ 40,00
Loggione numerato	€ 40,00	€ 35,00

*Biglietto ridotto per possessori di tessera Fai, Touring Club, Welcome Card, CartaEffe La Feltrinelli, giovani under 30, gruppi organizzati (superiori alle 15 persone)

**BIGLIETTO STUDENTI riduzione studenti under 30

→ **Rinnovo e nuovi abbonamenti DALL'8 OTTOBRE**
→ **Vendita biglietti DAL 19 OTTOBRE**

Info: Teatro Ponchielli - C.so Vittorio Emanuele II, 52 - 26100 CREMONA -

Segreteria tel. 0372 022010/011- info@teatroponchielli.it

Biglietteria (dal lunedì al venerdì 10.00 - 18.00, sabato 10.00 - 13.00)
tel. 0372 022001/002 - biglietteria@teatroponchielli.it

www.teatroponchielli.it